

VareseNews

“Veloce, semplice e indolore: così togliamo le varici”

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2016



Con la bella stagione, il problema delle **vene varicose** torna a farsi sentire. Sono soprattutto **le donne** le vittime di questa patologia dovuta soprattutto a questioni ormonali ma anche a famigliarità. Ne soffrono, come dicevamo, **le donne con un rapporto di un paziente maschio ogni 4 femmine**.

Oggi la tecnica chirurgica ha affinato gli interventi risolutivi, riducendo i tempi di degenza e di recupero.



Il dottor Gaetano Lanza, Direttore U.O. Chirurgia Vascolare Ospedale Santa Maria MultiMedica a Castellanza, spiega di aver adottato una tecnica decisamente poco invasiva e semplice da attuare: «Grazie a un’idea del mio aiuto, **dottor Fulvio D’Angelo** (foto sotto), abbiamo affinato una tecnica che permette di intervenire sulle varici con un **sistema semplice, veloce e praticamente indolore**. Con un intervento in anestesia locale di circa **30 minuti**, risolviamo il problema senza lasciare strascichi nei nostri pazienti che possono andare a casa subito dopo».



La novità riguarda la **somministrazione di un farmaco** che permette di **escludere la safena e tutto l’albero venoso fino alle varici**: « Basta un piccolo taglio all’altezza dell’inguine, quindi in una zona poco vistosa, per intervenire **senza bruciare la safena** come avviene, invece, con il laser».

Questa tecnica viene applicata in quasi tutti i casi di varici: « Diciamo che è una metodica compatibile nel **70/80% dei casi** – spiega il primario – Non la adottiamo solo in caso di vene troppo grosse che vanno per forza levate o di safene troppo malandate».

Il direttore Lanza con l’aiuto D’Angelo ha già sottoposto circa **130 pazienti** a questa metodica: « Non abbiamo inventato nulla di nuovo, solo abbiamo adattato diverse tecniche con il fine di rendere più lieve e indolore l’intervento. Siamo gli unici a fare questa operazione ed è ormai in corso di pubblicazione una relazione. Si tratta di una tecnica che sostituirà tutte le altre, soprattutto **lo stripping** che è sicuramente più doloroso e impone almeno un giorno di ricovero in osservazione. Sono, quindi, chiari i vantaggi sia per il paziente sia per il sistema sanitario che ci guadagna in costi minori. Inoltre, visti i tempi tecnici, abbiamo anche avuto notevoli risultato sull’abbattimento delle liste d’attesa».

L’unica avvertenza riguarda il personale: « **È pur sempre un taglio chirurgico che va fatto da personale specializzato** – raccomanda il dottor Lanza – I vantaggi sono indubbi anche a livello estetico perché non lasciano traumi evidenti su gambe o cosce».

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it

